

sepolero, pp. 405-406: *Bolano*, sepolcreto Caparana, pp. 406-407. — 1883, *Vernazza*, sepolero sul monte S. Croce], pp. 219-220: *Bolano*, sepolero in contrada Viara, pp. 220-221. — 1884, *Tresana*, sepoleri in Barbarasco, pp. 95-96. — 1887, *Sarzana*, epigrafi latine in villa Gropallo, pp. 5-6 e 35-36.

---

Il 7 dicembre 1904 si spogneva alla Spezia il prof. **Agostino Fossati**, valente pittore paesista, e specialmente di *Marine*, ben noto in Italia per aver esposto con buon successo a parecchie esposizioni nazionali i suoi eccellenti lavori: e all'estero, e specialmente in Inghilterra, dove un numero grandissimo delle sue tele emigrò nel passato con i numerosi forestieri che frequentavano le spiagge del Golfo prima della costruzione dell'Arsenale. Nato alla Spezia il 29 gennaio del 1830, aveva studiato nell'Accademia Ligustica di Belle Arti; e, tornato in patria, fu, fino alla morte, insegnante di disegno nelle scuole pubbliche; prima nelle scuole istituite dalla *Società d'Incoraggiamento* e dalla *Fratellanza Artigiana*, poi nelle *Tecniche* e nell'*Istituto Tecnico*. Fu, s'è detto, più specialmente pittore di marine; ma trattò pure il paesaggio con rara maestria; e rivive nelle sue tele quanto la Spezia antica avea di più caratteristico e di più artistico; preziosa raccolta di monumenti scomparsi, di località completamente trasformate, che la fotografia, perfezionata troppo tardi, non è giunta a cogliere e fissare. Una bella collezione di navi antiche da guerra, di vecchi vasecelli ormai demoliti e dimenticati formava un'altra delle attrattive del suo studio: un suo bel quadro, acquistato dal Duca di Genova, adorna ora l'Accademia di Marina a Livorno. La sua morte destò fra i suoi concittadini un sincero rimpianto, ed ha lasciato un vuoto irreparabile nella famiglia artistica della Spezia; la quale appena un mese appresso veniva colpita da un nuovo e altrettanto doloroso lutto con la perdita del prof. **Giovanni Battista Valle**, avvenuta il 14 gennaio dell'anno corrente. Il Valle era pure nato alla Spezia il primo gennaio del 1843, e fu valentissimo pittore di paesaggio. Trattò anche la figura, quantunque non così felicemente; e le sue tele furono ammirate in molte Esposizioni, dalle quali ottenne segnalate ricompense, e dove trovò facilmente acquirenti. Fu anch'egli, al pari del Fossati, insegnante nelle scuole della *Fratellanza* nelle *Scuole Tecniche* e nell'*Istituto Tecnico* dove insegnava pure la calligrafia, nella quale arte era peritissimo. Ma il Valle, oltre che come pittore, aveva fama come scacchista insigne; anzi, la sua fama come tale era nel mondo degli scacchisti addirittura universale, essendo egli stato proclamato anche recentemente il « principe dei problemisti italiani » (Cfr. *Tribuna illustrata*, 5 febbraio 1905, Biograf. di G. B. V. di G. TONETTI). Egli di quel passatempo aveva fatto un vero studio: ed in particolare era inarrivabile nella composizione dei problemi. Dette alle